

## Tortora, smaltimento rifiuti pericolosi

# Impianto di San Sago «Massima attenzione»

Il consigliere Papa:  
bisogna valutare  
l'impatto sul territorio

**Mirella Molinaro**

### TORTORA

Riflettori nuovamente puntati sull'impianto di San Sago. Ad accenderli, questa volta, è il consigliere di minoranza del comune di Tortora, Raffaele Papa che chiede a gran voce di «evitare con tutte le forze un altro possibile danno per il territorio». Il riferimento è all'inizio del riesame per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale da parte della Regione Calabria, su richiesta dei proprietari dell'impianto di eliminazione di rifiuti pericolosi e non, in località San Sago nel territorio di Tortora. Per questo impianto si sono mobilitati i sindaci, i rappresentanti politici e le associazioni della Valle del Noce.

«L'Alto Tirreno cosentino – ha spiegato Papa – a iniziare da Tortora, ha bisogno di una rappresentanza forte che ad oggi non c'è per tutelare l'intero comprensorio. Questo di San Sago è solo l'ultimo atto in ordine di tempo che viene intrapreso a carico e danno di un territorio già molto provato dal punto di vista ambientale e che segue i procedimenti già in corso per la realizzazione di una centralina idroelettrica lungo la Fiumarella di Massacornuta sempre nel comune tortorese e di altre centraline lungo il Fiume Noce in territorio al confine con la Basilicata. Occorre la sensibilizzazione di tutte le comunità interessate ma soprattutto una for-

te presa di posizione da parte delle istituzioni a livello locale e in particolare regionale, affinché venga verificata con l'attenzione massima l'impatto di tali impianti con il territorio e con la vocazione turistica dello stesso per la salvaguardia dei corsi d'acqua, del mare e perché la qualità della vita di tutti non venga assolutamente compromessa ma garantita».

«Non mancherò di interessare gli organi preposti – ha ribadito il consigliere di minoranza – in attesa di meglio verificare i relativi atti, ma è evidente che il territorio necessita di essere rappresentato e protetto per non continuare ad essere l'estrema periferia dimenticata da tutti». Sulla questione dell'impianto di San Sago sono intervenute più volte le associazioni ambientaliste, compresa la sezione dell'Alto Tirreno cosentino di "Italia Nostra".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Smaltimento rifiuti** Non si placano le polemiche sull'impianto di San Sago